Un altro consolatore

“Vi darà un altro Consolatore” (Gv 14,16).

> *Evidentemente Gesù sapeva che il mondo ha un immenso bisogno di consolazione.*

Etty Hillesum, nel suo meraviglioso Diario scrive: **“Si vorrebbe essere un balsamo per molte ferite.**”



Questa frase interpreta magistralmente l’intenzione di Gesù: **non solo lo Spirito Santo è un “altro” consolatore, ma anche tutti coloro che questo Spirito lo accolgono e se ne lasciano trasformare**, al punto di essere balsamo, per molte ferite.

Vorremmo rubare le parole attribuite a S. Francesco nella Preghiera semplice e parafrasarle:

“O Signore, **fa di me uno strumento della tua cura**.

Dove c’è una ferita, che io possa essere balsamo; dove c’è la guerra, ispirami la pace. Dove ingiustizia, rendimi giusto. Dove manca l’amore, aiutami ad amare.”

Allo stesso tempo, Signore, **fa’ che io stesso sappia di avere bisogno di consolazione**, per essere umile e affidato e sentire che il conforto è sempre essere gli uni assieme agli altri, e ciascuno insieme con te.

Don Davide